

LA VIGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via CASONI DI SOPRA 13 LONGARE 36023 VI Italia
Codice Fiscale	03411110244
Numero Rea	VI 323260
P.I.	03411110244
Capitale Sociale Euro	600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A187137

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	75
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	170.318	185.819
II - Immobilizzazioni materiali	26.542	35.832
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.025	3.025
Totale immobilizzazioni (B)	199.885	224.676
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.538	158.702
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.114	1.697
Totale crediti	166.652	160.399
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0
IV - Disponibilità liquide	128.785	171.636
Totale attivo circolante (C)	295.437	332.035
D) Ratei e risconti	4.544	5.561
Totale attivo	499.866	562.347
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	600	575
IV - Riserva legale	107.852	104.702
VI - Altre riserve	128.044	121.008
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(88.669)	10.499
Totale patrimonio netto	147.827	236.784
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	80.178	63.123
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.738	164.645
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.865	78.937
Totale debiti	247.603	243.582
E) Ratei e risconti	24.258	18.858
Totale passivo	499.866	562.347

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	457.161	402.868
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	115.599	167.922
altri	32.464	52.414
Totale altri ricavi e proventi	148.063	220.336
Totale valore della produzione	605.224	623.204
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.930	44.270
7) per servizi	132.362	122.810
8) per godimento di beni di terzi	10.262	2.282
9) per il personale		
a) salari e stipendi	344.621	293.953
b) oneri sociali	91.801	75.022
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	25.182	22.252
c) trattamento di fine rapporto	25.182	22.252
Totale costi per il personale	461.604	391.227
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.791	25.319
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.501	15.499
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.290	9.820
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.791	25.319
14) oneri diversi di gestione	12.478	16.203
Totale costi della produzione	686.427	602.111
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(81.203)	21.093
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	579
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	579
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	-
Totale altri proventi finanziari	1	579
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.818	7.611
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.818	7.611
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.817)	(7.032)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(88.020)	14.061
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	649	4.267
imposte differite e anticipate	-	(705)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	649	3.562
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(88.669)	10.499

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sussistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Tenuto conto delle volume d'affari e delle dimensioni della società, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, delle previsioni di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge salvo quanto indicato nella apposita sezione della nota integrativa contenuta più avanti.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio si rilevano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti per euro zero, si rileva una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 75.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 199.885.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 24.791.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono "altre immobilizzazioni immateriali".

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 170.318.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 170.318, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce altre immobilizzazioni immateriali rilevano lavori e opere su fabbricati di terzi e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 170.318.

Trattasi di spese sostenute su un fabbricato di terzi sito in Longare (VI), alla via Casoni di Sopra, snc, adibito a casa famiglia detenuto in diritto d'uso a titolo gratuito dal 31.03.2011 per la durata di anni venticinque. La costituzione del diritto d'uso è avvenuta con atto del notaio Munzio Loretta di Vicenza.

Nel corso dell'esercizio 2015 la scrivente società ha proseguito nella costruzione di una ulteriore porzione di unità immobiliare da adibire sempre a casa famiglia ottenendo l'agibilità del fabbricato a gennaio 2016.

Le aliquote di ammortamento sono legate alla data di entrata in funzione dei beni, in relazione alla costruzione od ultimazione proseguite per tranches, tenendo conto della durata del diritto d'uso ed in particolare del 4% per i beni riferiti all'anno 2008, del 4,17% per i beni riferiti all'anno 2012, del 4,35% per i beni riferiti all'anno 2013, del 4,77%

per i beni riferiti all'anno 2015 e per le migliorie apportate nei successivi anni il coefficiente di ammortamento è determinato sulla base della durata residua del diritto d'uso.

Rilevano inoltre altri lavori su beni di terzi in comodato gratuito per euro 2.990.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 26.542.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature altri beni;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti di condizionamento e riscaldamento	15%
Attrezzatura varia e minuta	15% (Completamente ammortizzati)
Macchine elettroniche e computers	20% (Completamente ammortizzati)
Mobili e arredi	12% (Completamente ammortizzati)
Autovetture	25%
Impianti di produzione e distribuzione energia	4,35%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.025.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 525, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rileva una partecipazione detenuta in Banca Etica, ammontano ad euro 525.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo. Rilevano crediti per depositi cauzionali, ammontano ad euro 2.500.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2024 non si rilevano derivati di copertura.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	199.885
Saldo al 31/12/2023	224.676
Variazioni	-24.791

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	347.024	148.998	3.025	499.047
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	161.205	113.166		274.371
Valore di bilancio	185.819	35.832	3.025	224.676
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	15.501	9.290		24.791
Totale variazioni	(15.501)	(9.290)	0	(24.791)
Valore di fine esercizio				
Costo	347.025	148.495	3.025	498.545
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	176.707	121.953		298.660
Valore di bilancio	170.318	26.542	3.025	199.885

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 295.437. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 36.598.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 166.652.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.253.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 88.554, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., non si evidenziano crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 C.C.):

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

La scrivente società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo e innovazione 4.0 e design.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento. Maggiori informazioni vengono fornite nel capitolo relativo ai debiti tributari.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Rilevano in particolare Crediti per contributi da ricevere per euro 50.761.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 128.785, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 42.851.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 4.544.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.017.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 147.827 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 88.957.

Rinuncia al credito da parte del socio

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
			Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	600				
Riserva legale ind.le	107.852	107.852			
Riserva facoltativa ind.le	128.043	128.043	54.693 (1)		
Riserva Arr.to Euro	(1)				
Totale	236.494	235.895			
Quota non distribuibile		235.895			
Residua quota distribuibile		0			

Trattasi di perdita relativa all'esercizio 2020 per euro 41.299 e dell'esercizio 2022 per euro 13.394.

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti fondi per rischi oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 80.178;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 1.338. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 25.182.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 80.178 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 17.055.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., non si evidenziano debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.):

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 247.603.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.021.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti per euro 36.333. non postergati e infruttiferi di interessi, si rileva una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente.

Rinuncia del socio al rimborso

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 8.315 relativo ai Debiti tributari. Rilevano debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Nel corso dell'esercizio in commento sono stati compensati i seguenti crediti:

- IRAP 2024 periodo di imposta 2023 per euro 634;
- IVA annuale 2024 periodo di imposta 2023 per euro 5.000;
- crediti di imposta sui cespiti 178/2020 per euro 17;
- imposta sostitutiva TFR per euro 18;
- IRES 2024 periodo di imposta 2023 per euro 182.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale finanziato	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Etica Spa	Mutuo chirografario	2037	SI		nessuna garanzia prestata	rateale

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	54.865	247.603	247.603

Come già sopra segnalato non si evidenziano debiti assistiti da garanzie reali.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 24.258.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 5.400.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 457.161.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 148.063, rilevano ricavi per contributi erogati da Pubbliche Amministrazioni, da GSE e privati e fondazioni, liberalità, plusvalenze patrimoniali, sopravvenienze attive, arrotondamenti attivi, rimborso spese varie e contributi in conto impianti.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 115.599 e comprende:

- i contributi erogati da pubbliche Amministrazioni per euro 37.562;
- i contributi erogati dal Gse per euro 7.859;
- i contributi erogati da privati e fondazioni per euro 70.178.

Tali contributi costituiscono, di fatto, dei ricavi tipici della società in quanto per gli Enti del terzo settore vanno allocati in questo conto di bilancio i ricavi da contributi che costituiscono degli introiti derivanti da progetti con i quali viene svolta l'ordinaria attività della cooperativa.

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5) sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'esercizio in commento erogato dal GSE ammonta ad euro 7.859.

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi 4.0 - L. 178/20

In relazione all'anno in commento non si rilevano contributi relativi all'acquisto di nuovi cespiti.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate le quote di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- dei contributi di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2021 e 2022 per euro 8.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributo in c/impianti - credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

Come già sopra precisato la scrivente società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo e innovazione 4.0.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 686.427.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B. del Conto economico, singoli elementi di ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto degli acconti versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti sono eccedenti si rileva un credito IRAP di euro 4.268.

Nessun costo per IRES è stato stanziato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 16 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Come sopra evidenziato nella tabella sopra, gli Amministratori non hanno percepito nessun compenso.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori.

La scrivente società non è soggetta al controllo contabile del Revisore legale o del Collegio Sindacale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni, per interessi su mutui pari ad euro 40.443.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**Parte Generale.**

La COOPERATIVA SOCIALE LA VIGNA rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

La Cooperativa Sociale La Vigna è stata costituita in data 26/07/2007 con l'adozione dello statuto adeguato alle norme del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. cooperative a mutualità prevalente categoria cooperative sociali n. A187137 dal 21/09/2007 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. AVI0131 con decorrenza 31/07/2009.

In data 20/08/2019 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'adozione del Regolamento di cui all'art. 6 della L. 142/2001, depositandolo presso l'Ispettorato Territoriale per il Lavoro in data 04/09/2019.

La Cooperativa applica il CCNL delle cooperative sociali.

Con riferimento al D.lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale". È stata quindi trasmigrata alla sez. "Imprese Sociali" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio non è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, previsto per le sole cooperative di produzione e lavoro (e non le sociali), in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci non supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) è pari al 44% del costo del lavoro complessivo.

Trattandosi nel caso di specie di una cooperativa di produzione lavoro, sociale, in ogni caso è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto, ai sensi dell'art. 111-septies delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie le cooperative sociali sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	344.621	154.486	190.135
oneri sociali	91.801	41.187	50.614
Trattamento di fine rapporto	25.182	12.678	12.504
altri costi del personale	0	0	0
Totale voce B9	461.604	208.351	253.253
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	8.817	0	8.817
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	470.421	208.351	262.070
Totale percentuale	100%	44%	56%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	11	11	275	275	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	12	13	300	325	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

Totale	23	24	575	600	0	0
--------	----	----	-----	-----	---	---

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutarî e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	23	di cui volontari	12
n. domande di ammissione pervenute:	3	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	1	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	1	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	2	di cui volontari	2
n. recessi soci esaminati:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	0	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	24	di cui volontari	13 (in data 19/12/2024 una Socia passa da Socia lavoratrice a volontaria).

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la **"mutualità esterna"** legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la **"mutualità interna"** legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

MUTUALITA' ESTERNA

Per l'anno 2024 la Cooperativa Sociale "La Vigna" ha gestito il proprio operato progettando interventi educativi e erogando servizi nelle seguenti aree di attività.

AREA ACCOGLIENZA

Servizi di accoglienza residenziale e semi-residenziale per minori privilegiando gli approcci di tipo familiare e territoriale, in rete con i Servizi pubblici a ciò preposti:

- “Casa Famiglia Antonia”, “Casa Famiglia Primavera”, “Casa Famiglia Babel”, Casa Famiglia Girasoli;
- Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti anche con quadro psicopatologico (C.E.R.D.) “La Tenda” (Longare – VI) e Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti (C.E.D.) “Sorriso” (Pojana Maggiore – VI);
- “Spazio per incontri Arcobaleno”: servizio di spazio neutro dove si cerca di favorire il rapporto tra genitori naturali e figli;
- Progetto “Strade di case”: Rete di famiglie per l'accoglienza e il sostegno all'accoglienza.

AREA SCUOLA

- Servizio di doposcuola

Ha preso avvio a febbraio 2024, promosso dall'Istituto Comprensivo “A.Fogazzaro”, e in collaborazione con l'Istituto Superiore Masotto e l'Amministrazione Comunale un servizio di Doposcuola teso sia a supportare gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado nello studio e nello svolgimento dei compiti che ad accompagnarli in attività di socializzazione attraverso attività laboratoriali e attività ludico-motorie. Le attività di doposcuola si sono svolte nei pomeriggi di Martedì e Venerdì. I costi per la frequenza sono sostenuti dalle famiglie.

- Assistenti alla comunicazione

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione del mondo della scuola dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, la cooperativa ha collaborato con alcuni Istituti Comprensivi mettendo a disposizione delle figure strumentali di supporto alla didattica. Tali risorse umane hanno operato con l'incarico di Assistenti alla Comunicazione nei seguenti istituti: IC Fogazzaro di Noventa Vicentina, IC Zanella di Sandrigo e IC Bizio di Longare.

- Contrasto alla dispersione scolastica

Nella prima parte dell'anno è stato sviluppato un progetto in collaborazione con l'IIS Masotto di Noventa Vicentina di contrasto alla dispersione scolastica, finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). In modo particolare siamo intervenuti con percorsi per il coinvolgimento delle famiglie e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

- PCTO

Già da alcuni anni la Cooperativa collabora attivamente con alcuni Istituti Scolastici di secondo grado per offrire a studenti e studentesse dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Nel 2024 le opportunità offerte sono state con il Liceo delle Scienze Umane dell'ISS Masotto di Noventa Vicentina nell'ambito del Doposcuola realizzato presso IC Fogazzaro e con IIS Boscardin nei laboratori di Apicoltura.

AREA FAMIGLIE

- Progetto Incroci di famiglie

Affronta la fragilità familiare attraverso l'affiancamento di un nucleo familiare solidale. Il sostegno alle competenze genitoriali realizzato dalla famiglia affiancante si caratterizza più sullo sviluppo delle potenzialità e delle competenze piuttosto che sui deficit e le carenze e si propone di rompere solitudine e isolamento, rinforzando le reti e le relazioni tra le famiglie mediante azioni costanti nel tempo in cui concretezza della quotidianità sia al centro. Parte da un modello sperimentato da oltre 15 anni da Fondazione Paideia di Torino, che segue il progetto nella formazione, supervisione, valutazione e monitoraggio.

- Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I. - Ed. 11, 12, 13 PNRR e 12 FNPS)

Nel mese di agosto 2023 la Cooperativa si è aggiudicata, fino al 31/12/2025, in ATI con la Cooperativa Sociale La Casetta (Vicenza) in qualità di capofila, l'affidamento di attività educative domiciliari e territoriali, così come approvate dal MLPS e già previste nel Programma P.I.P.P.I., avviso promosso dall'ambito dell'ATS VEN_06-Vicenza, nell'area territoriale corrispondente al distretto est ULSS 8. Le azioni finanziate sono rivolte a nuclei

familiari vulnerabili a rischio di allontanamento e orientate al sostegno delle capacità genitoriali e a rendere fattiva e reale la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie al loro progetto di cura. P.I.P.P.I. è un programma di intervento che ha come scopo la prevenzione di tutte le forme di "istituzionalizzazione" che possono essere ancora presenti dentro le pratiche dei servizi sociali.

AREA GIOVANI

- Progetto Bericus Teen Builder

Ha come obiettivo la creazione di spazi di socializzazione dove ragazze/i, insieme a educatori, possono incontrarsi, sperimentare la partecipazione attiva, imparare, uscire dal proprio isolamento e riprendere una frequenza scolastica o lavorativa interrotta. In un'ottica di prevenzione e partecipazione, il progetto si rivolge a ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 19 anni residenti nei centri della Riviera Berica, con un'attenzione particolare alle numerose situazioni di: esclusione o ritiro dalla vita sociale, appartenenza a famiglie di immigrati, fragilità socio-educativa, NEET, giovani che non lavorano e non sono inseriti in nessun percorso educativo o formativo, disabilità lieve o disturbi dell'apprendimento, dipendenza digitale.

- Progetto Officine Futuro

Il "Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo" ha finanziato la seconda annualità (novembre 2023 - Agosto 2024) del progetto "Officine Futuro", che si pone come finalità la creazione un format educativo e formativo basato su un sistema di azioni ad intensità e grado di coinvolgimento progressivi rivolto ad adolescenti-giovani (12 ai 25 anni) al fine di promuovere il benessere all'interno del sistema scolastico/formativo e contribuire alla prevenzione del rischio di uscita dallo stesso, in modo particolare per situazioni di particolare fragilità e vulnerabilità sociale. Il progetto si sviluppa nelle province di Verona, Vicenza, Venezia e Treviso in partnership con le seguenti organizzazioni: Energie Sociali Società Cooperativa Sociale (VR), la Provincia Italiana dei Giuseppini del Murialdo (VE-TV) e l'Associazione Lunghi Cammini OdV. Il progetto prevede la messa a punto il sistema di M&V seguita dal Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata - FISPPA dell'Università di Padova

- Progetto Esprimi il tuo talento: scopri chi puoi essere

Progetto realizzato a partire da marzo 2024 nell'area Berica e nella zona di Lonigo-Montecchio Maggiore-Montebello Vicentino, nell'ambito delle risorse previste dal bando "Giovani energie" collegato alla DGR n.729 del 22/06/2023 PR VENETO FSE+ 2021-2027, con la finalità di avvicinare i giovani al mercato del lavoro e favorire il rientro all'interno di percorsi formativi dei minori in dispersione scolastica. Il progetto, che ha per capofila Cisl Vicenza Servizi srl, mira a raggiungere soprattutto i giovani più distanti dal mercato del lavoro che, di norma, non si rivolgono alla rete regionale dei servizi per il lavoro e non intraprendono i percorsi più strutturati di politica attiva (Work experience, Programma GOL ecc.) offerti nell'ambito della programmazione regionale.

- Progetto Terra.Cultura.Digitale.Creatività

Officina diffusa per adolescenti e giovani del territorio vicentino, in modo particolare di Vicenza-S.Andrea e Noventa Vicentina, fatta di spazi/occasioni di formazione e contaminazione artistico letteraria, capace di sviluppare sistemi di interconnessione tra il mondo della cultura e il territorio attraverso l'uso di strumenti tecnologico-digitali e la creazione di prodotti altamente innovativi (app o videogame). Motore della proposta è un gruppo di lavoro costituito da La Vigna e una società profit ad alto contenuto tecnologico - Abitat SIT e l'Associazione culturale Meccano14. L'Officina - laboratorio/Atelier - vuole essere un luogo (non solo fisico), stabile, dedicato all'arte e alla letteratura, in cui ragazz* possono ritrovarsi per dialogare, co-progettare, creare, comunicare, sviluppare nuove idee e perché no avviare nuove sperimentazioni lavorative legate al mondo dell'animazione digitale e delle nuove tecnologie.

- Progetto E'-Viva la vecchia scuola

Realizzato in collaborazione con il Comune di Pojana Maggiore, ha preso avvio nell'estate 2024, il piano delle azioni è stato co-progettato da un Tavolo di coordinamento delle varie realtà coinvolte per creare una programmazione annuale/triennale sia della gestione degli spazi sia delle attività da concretizzare. Sono stati ipotizzati alcuni ambiti di sviluppo, in particolare si pensa di implementare i seguenti SPAZI: - SPAZIO CITTADINANZA ATTIVA (coinvolgimento dei giovani in azioni di sviluppo locale) - SPAZIO EDUCAZIONE (Laboratori STEAM, Percorsi di dopo scuola, Aule studio e co-working ad uso gratuito degli studenti, Laboratori di ampliamento dell'esperienza scolastica; Laboratorio famiglie; laboratori di orientamento lavorativo e scolastico) - SPAZIO CULTURA e SPORT: (Workshop SPORTIVI; Caffè letterari; Appuntamenti dedicati alle letture educative;

Laboratorio di Manga; Laboratorio teatrale; Laboratorio di Ri-Arte). Il progetto è sostenuto da Fondazione CariVerona nell'ambito del bando Rigenerazioni.

AREA EMERGENZE ABITATIVE

Progettualità che nasce nel 2021 con l'obiettivo di contrastare situazioni di "disagio abitativo" o di disagio relativo all'inclusione sociale di individui e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità, in modo particolare in presenza di famiglie con minori, attraverso la presa in carico multidimensionale e l'accompagnamento verso il superamento della fase di criticità/fragilità. In modo particolare si rivolge a:

- situazioni di "nuova povertà", non cronica, che riguardano cioè persone/ famiglie che non riescono ad accedere agli alloggi popolari e che, allo stesso tempo, non hanno un reddito tale da poter sostenere un affitto;
- individui/famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole
- nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, per le quali vi sia un provvedimento di sfratto esecutivo con comprovate situazioni di debolezza sociale ed economica;
- situazioni di sgombero;
- donne vittime di violenza che necessitano di un collocamento urgente;
- immigrati o cittadini rom/sinti.

AREA INCLUSIONE

- Progetto Oltre il campo: percorsi per una inclusione possibile

La Cooperativa La Vigna collabora dal 2017 con la Parrocchia di Sandrigo (VI) nella gestione di percorsi di inclusione sociale a favore dei cittadini di etnia sinti residenti in maniera stanziale nel territorio del Comune. I nostri operatori si occupano della definizione di progetti personalizzati con particolare attenzione ai seguenti aspetti: scolastico, sanitario, legale, lavorativo e abitativo. Ne monitorano la realizzazione e attivano strategie per il superamento di possibili criticità. Nel nostro intervento è fondamentale l'attivazione di una rete sinergica nel territorio che, nel rispetto delle distinte competenze istituzionali, sia finalizzata a promuovere e sostenere i diversi percorsi di inclusione e a contrastare la discriminazione che ne impedisce la piena attuazione. Tale iniziativa dapprima sostenuta con fondi della Parrocchia di Sandrigo, è stata successivamente finanziata da Fondazione CariVerona, con un contributo triennale e, dal 2023, continua la sua operatività grazie al sostegno di un mix di donatori tra cui: Fondazione Migrantes e l'Amministrazione Comunale grazie a fondi PNRR per il sostegno scolastico di alunni con certificazione.

- Progetto Sivé: un filo per l'inclusione

Sivé è un laboratorio di cucito nato a Sandrigo nel mese di luglio 2023 dalla collaborazione tra la Parrocchia e la Cooperativa Sociale La Vigna. Sivé intende offrire una opportunità alle donne appartenenti alla popolazione sinti residente a Sandrigo di pensarsi in una condizione diversa, emancipate da quella quotidianità in cui vivono e che le tiene legate al solo ruolo di mogli e madri. Attraverso questa esperienza le donne hanno iniziato a misurarsi con un contesto nuovo e protetto, ad apprendere i prerequisiti indispensabili per poter accedere al mercato del lavoro e a farsi accompagnare in formazioni professionalizzanti indispensabili per un concreto sbocco lavorativo. La preferenza del target delle donne è nata dalla consapevolezza che loro sono le principali attrici per un possibile cambiamento all'interno della famiglia e della comunità. La sostenibilità del laboratorio è stata garantita dall'ATS-VEN6-Vicenza e da un contributo della Fondazione Cattolica Assicurazioni.

MUTUALITA' INTERNA

- Strade di Case

Avviato nel 2010 il Progetto "Strade di Case" ha lo scopo di creare una rete volontaria di persone e di famiglie in formazione, disponibili ad essere di supporto ai nostri servizi e alle nostre Case e all'eventuale avvio di nuovi nuclei di tipo familiare improntati sull'esperienza, lo stile e le modalità operative promosse dalla nostra Cooperativa.

- Scuola di Musica

Attiva dal 2015 anche questa iniziativa è gestita da alcuni volontari. Inizialmente rivolta ai ragazzi delle Case Famiglia, è poi stata aperta a bambini e ragazzi degli altri servizi e del territorio. Attualmente è frequentata da 20 ragazzi, in due separate sedi: Longare e Pojana Maggiore. L'iniziativa è attiva nelle giornate del mercoledì

pomeriggio e del sabato mattina con la scuola, per chi sta iniziando ad approcciarsi alla musica; al pomeriggio del sabato si tengono le prove della "band" che si è costituita nel corso del tempo. Da alcuni anni quest'ultima viene coinvolta e interviene a manifestazioni e concerti organizzati a livello locale.

- **Laboratori di Apicoltura e Apiari Didattici**

Nell'ambito dei Progetti rivolti al target adolescenti in situazione di fragilità (Progetto Restiamo al Passo e Officine Futuro) sono stati realizzati tre laboratori di apicoltura che hanno coinvolto 25 ragazze e ragazzi e, a partire da questa esperienza, sono stati realizzati due apiari didattici aperti ai soci e alla cittadinanza, negli spazi resi disponibili dalla Famiglia Fortunato a Villaganzerla di Castegnaro e dal Comune di Pojana Maggiore

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblicino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 3.557. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2012	24.433	Riserva facoltativa indivisibile
2018	28.018	Riserva facoltativa indivisibile
2020	5.317	Riserva facoltativa indivisibile
2021	41.299	Riserva facoltativa indivisibile
2022	13.394	Riserva facoltativa indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa ha raccolto prestiti sociali come dall'allegato prospetto, nei limiti previsti dalle norme in essere al fine di poter conseguire l'oggetto sociale e compensare la carenza di liquidità.

La cooperativa ha raccolto finanziamenti soci per euro 36.333 e quindi in misura inferiore al patrimonio netto. Si riepilogano i finanziamenti raccolti tra i soci:

Importo in euro	Tasso interesse	Data raccolta	Scadenza	Postergazione
36.333	infruttifero	anno 2007	a richiesta	non postergati

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative ed in particolare con Società coop. servizi all'autogestione, Verlatà soc. coop. sociale, Terraabase soc coop. sociale, Insieme soc. coop. soc. a r.l. e Smart soc. coop. impresa sociale.

Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	zero
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 22.807

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie", mentre sono assoggettati ad imposta dimezzata qualora tale rapporto sia superiore al 25%. Nell'esercizio 2024 tale rapporto è superiore al 25% e inferiore al 50%

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la Vigna è iscritta in tale Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**Ricerca e sviluppo - PMI innovative**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili**

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 38.776 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124 /2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
GESTORE SERVIZI ENERGETICI (GSE)	05754381001	1.093	02/01 /2024	2°CONTO ENERGIA D.M. 17/02/2007
GESTORE SERVIZI ENERGETICI (GSE)	05754381001	4. 990	29/02 /2024	2°CONTO ENERGIA D.M. 17/02/2007
GESTORE SERVIZI ENERGETICI (GSE)	05754381001	1.308	30/04 /2024	2°CONTO ENERGIA D.M. 17/02/2007
GESTORE SERVIZI ENERGETICI (GSE)	05754381001	1.306	01/07 /2024	2°CONTO ENERGIA D.M. 17/02/2007
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	1.539	29/07 /2024	5x1000 – Anno finanziario 2021/2022
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	05754381001	1.306	02/09 /2024	2°CONTO ENERGIA D.M. 17/02/2007

(GSE)				
Regione del Veneto	80007580279	24.000	10/12 /2024	Bando "Giovani energie" - DGR n.729 del 22/06/2023 PR VENETO FSE+ 2021-2027,
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	2.019	27/12 /2024	5x1000 – Anno finanziario 2022/2023
GESTORE SERVIZI ENERGETICI (GSE)	05754381001	1.215	31/12 /2024	2°CONTO ENERGIA D.M. 17/02/2007

Aiuti di stato

Ai sensi del c. 125quinquies art. 1 L. 124/2017, alla società sono stati concessi contributi in forma di Aiuti di Stato, pubblicati nella sez. Trasparenza del RNA per un importo pari a euro 6.439. Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

A completamento dell'informazione di cui all'oggetto, anche se già ricompresi nei totali sopra indicati, si ricorda che la scrivente società ha ricevuto inoltre nel corso dell'esercizio in commento:

- Contributo GSE per euro 7.859 rilevato per competenza;
- riduzione contributiva Coop. Sociali tipo A - Regione Veneto per euro 701 come Modello Unico 2024 per l'anno 2023;
- agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore, Agenzia delle Entrate, data concessione 03/10/2024; euro 674 già compresi nell'importo di euro 6.439 sopra citato;

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro -88.669, mediante l'utilizzo della riserva facoltativa indivisibile.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Longare (VI) 31/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Trevisan Ilaria